Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1909 — **ROMA — Giovedì, 28 gennaio** — **Numero 23.**

DIREZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro*:

Sulla proposta del ministro della guerra:

Con decreti dell'11, 14 e 21 giugno 1908:

a cavaliere:

Cottitta cav. Giuseppe, tenente colonnello contabile, in posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Martelli cav. Ettore, maggiore commissario, id. id.
Torri cav. Luigi, maggiore nel personale dei distretti, id. id.
Franco cav. Francesco, id. id. id.
Calandrelli cav. Luigi, capitano contabile, id. id.
Cozzi cav. Giuseppe, capo tecnico di 1ª classe, id. id. id.

Con decreto del 25 giugno 1908:

a cavaliere:

Bruschetti cav. Aurelio, tenente colonnello d'artiglieria, collocato a riposo.

Con decreto del 5 luglio 1908:

a cavaliere:

Palleni cav. Agabio, maggiore di fanteria, collocato a riposo

Sulla proposta del ministro della marina:

Con decreto del 19 luglio 1908:

a cavaliere:

Witting Augusto, ispettore del corpo delle capitanerie di porto, collocato a riposo

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del ministro degli affari esteri:

Con decreti del 12, 17, 19 luglio 1908:

ad uffiziale:

Alferazzi cav. Giacomo Antonio, direttore della tipografia del Ministero affari esteri.
D'Ajello cav. Arturo, commissario di pubblica sicurezza ed ispettore dell'emigrazione in Napoli.
Spotrino cav. Francesco.
Camuyrano (recte Camoirano) cav. Luigi.
Guerzoni cav. Umberto.

a cavaliere:

Gerini Dante.
Sambuceti dott. Eugenio.
Ostini Alessandro, archivista di 2ª classe.
Pini Giuliano, tenente di vascello nella R. marina.
Verdesi Ettore, segretario di 2ª classe.

Sulla proposta del ministro dell'interno:

Con decreti del 19, 23 e 26 luglio 1908:

ad uffiziale:

Cordero dott. cav. Giovanni fu Francesco, medico condotto in Bernezzo (Cuneo).
Gasparri cav. Clemente fu Nicola Antonio, ex sindaco di Roscigno (Salerno).
Amicarelli not. cav. Vincenzo fu Francesco Saverio, sindaco di Montesantangelo (Foggia).
Capparelli cav. Vincenzo fu Angelo, sindaco di Manfredonia (Foggia).

a cavaliere:

Chieffi dott. Antonio di Vito, medico chirurgo, ex consigliere comunale di Capaccio (Salerno) residente in Napoli.
Ciavarella Giuseppe Luigi fu Santa, sindaco di San Marco in Lamis (Foggia).
Bulgarini Felice fu Pietro, assessore comunale di Tivoli (Roma).
Corona geom. Edoardo fu Antonio, di Ancona, residente in Genova.
Montaldo Bernardo fu Stefano, assessore comunale di Pontedecimo (Genova).
Tadini don Gaudenzio fu Carlo, parroco di Roccapietra (Novara).
Caviglia ing. Michelangelo Marzio fu Giov. Bernardo, assessore comunale di Cuneo.
Orsatti ing. Giacomo di Francesco, consigliere provinciale di Sondrio.
Bruni dott. Carlo di Tommaso, ufficiale sanitario di Francavilla a Mare (Chieti).
Cavalià Giovanni Emanuele fu Giuseppe, assessore comunale di Santena (Torino).

Con decreto del 2 agosto 1908:

a commendatore:

Calosi avv. cav. uff. Vittorio fu Gustavo, presidente della Deputazione provinciale di Firenze.
Lozzi dott. cav. uff. Filoteo di Pietro, consigliere delegato, ex presidente della Commissione straordinaria per la provvisoria amministrazione provvisoria della provincia di Ancona.
Avellone avv. cav. uff. Ruggiero di Leonardo, deputato provinciale (Palermo).

ad uffiziale:

Parise cav. Alfonso fu Ambrogio, sindaco di Forino (Avellino).
Bonarelli dei Conti avv. cav. Guglielmo di Giulio, assessore comunale di Ancona, ex membro della Commissione straordinaria per l'amministrazione provvisoria della provincia di Ancona.
Fioretti-Sbriscia cav. Alessandro fu Giovanni, ex sindaco di Jesi, ex membro id. id.
Mengs cav. Carlo fu Mario, ex sindaco di Sonigallia, id. id. id.

a cavaliere:

Roccavilla prof. Alessandro fu Paolo, sindaco di Sarre (Torino).
Jacquemod Nicola Giuseppe fu Giovanni Lorenzo, sindaco di La-Thuille (Torino).
Basteri dott. Francesco fu Luigi, ex-medico condotto di Altavilla Monferrato (Alessandria).
Piacquadio dott. Raffaele fu Achille, medico chirurgo, consigliere provinciale (Benevento).
Santalucia Giovanni fu Pietro, ex-sindaco di Montemurro Potenza).
Denza Ciro fu Giuseppe, pittore, da Castellammare di Stabia (Napoli).
Coluzzi Aniello fu Giuseppe, sindaco di Pietrapertosa (Potenza).
Buschi Guglielmo fu Luigi, delegato di P. S.
Almansi dott. Dante di Abramo, segretario di prefettura.
Guyot don Giovanni Battista fu Paolo, parroco di Pourrières (frazione di Usseaux - Torino).

Con decreto del 12 agosto 1908:

ad uffiziale:

Monti avv. Pietro fu Pasquale, consigliere provinciale di Caserta.

a cavaliere:

Pazienti Gaetano, esattore di Cavarzere (Venezia).
Giordano avv. Modesto, assessore comunale di Caserta.
Perrone dott. Nicola, segretario di prefettura.
Baccarani prof. Umberto, direttore medico dell'ospedale civile di Ancona.
Gancia Michele Mario, segretario capo del comune di Sampierdarena.
Carletti Alfonso fu Francesco, ex-commissario prefettizio per l'Amministrazione comunale di Ferrara.

Con decreto del 14 agosto 1908:

a commendatore:

Arditi avv. cav. uff. Luigi, presidente della Deputazione provinciale di Lecce.

ad uffiziale:

Ughetti prof. cav. uff. Giovanni Battista, medico ordinario dell'ospedale « Vittorio Emanuele » di Catania.

a cavaliere:

Molignoni avv. Attilio, segretario dell'Associazione « Croce Verde » in Roma.
D'Onofrio dott. Vincenzo, medico veterinario del mandamento di Palena (Chieti).
Trevisanato dott. Candido, medico-chirurgo di Venezia.
Vivalda Augusto, assessore comunale di Alba.
Mortini Costantino, consigliere comunale, presidente della Congregazione di carità di Todi.
Vivalda Luigi, di Alba, residente in Ancona.

Sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti:

Con decreti del 18, 21, 25, 28 giugno e 2, 9 luglio 1908:

a commendatore:

Monaco cav. Francesco, presidente di tribunale collocato a riposo con decreto stessa data.
Clausi cav. Gaetano, consigliere di Corte d'appello, id. id. id.
Reggiani cav. Giacomo, id. id., id. id.

ad uffiziale:

Bermani cav. Giovanni Battista, sostituto procuratore generale di Corte d'appello, collocato a riposo.
Orestano cav. Francesco Paolo, consigliere di Corte d'appello, id. id. id.
Fornari cav. Antonio, id. id., id. id. id.
Oppizio cav. Vincenzo, presidente del tribunale di Vigevano id. id. id.
Macola cav. Ettore, procuratore del Re, id. id. id.
Giovanola cav. Paolo, presidente del tribunale, collocato a riposo, id. id.
Caboni cav. Giuseppe, procuratore del Re, collocato a riposo, id. id.

a cavaliere:

Zerlotto Giuseppe, consigliere di Corte d'appello, collocato a riposo, id. id.
Baschieri Alessandro, giudice del tribunale di Pisa, collocato a riposo, id. id.
Marini Aniceto, giudice di tribunale, dispensato dal servizio con decreto pari data.
Meardi Antonio, giudice di tribunale, collocato a riposo con decreto di pari data.
Giovannetti Filippo, giudice del tribunale di Rieti, id. id. id.
Mazzi Benedetto, giudice di tribunale, collocato a riposo, con altro decreto di pari data.
Monteverde Giulio, giudice di tribunale, collocato a riposo, id. id. id.

Sulla proposta del ministro della guerra:

Con decreti dell'11, 14 e 21 giugno 1908:

a cavaliere:

Montagna Placido, capitano contabile, in posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Antonelli Agostino, id. nel personale delle fortezze, id. id.

Sulla proposta del ministro della marina:

Con decreto del 2 agosto 1908:

a cavaliere:

Molinas Pietro, capitano nei RR. equipaggi, collocato in posizione ausiliaria.
Muzio Carlo, capitano medico della R. marina, id. id. id.

Sulla proposta del ministro del tesoro:

Con decreti del 23 e 26 luglio 1908:

ad uffiziale:

Conti Rossini cav. dott. Carlo, capo sezione amministrativo nel Ministero del tesoro presso la Delegazione del tesoro italiano in Parigi.
Vietti cav. Giovanni, delegato del tesoro, collocato a riposo.

Con decreti del 17 luglio e 2 agosto 1908:

a cavaliere:

Basilici Ludovico, ragioniere.
Capolongo Arturo, id.
Facco Raffaele.
Casagli Guido, ragioniere nelle Intendenze di finanza, collocato a riposo.
Pucci Raffaele, id. id.
Falconi Cesare, archivista nelle avvocature erariali.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

Con decreti del 23 e 26 luglio 1908:

ad uffiziale:

Romeo cav. Luigi, primo segretario di ragioneria nell'Amministrazione del lotto, collocato a riposo.

a cavaliere:

Rovello Giovanni, agente superiore delle imposte, collocato a riposo.
Pozone Luigi, archivista nelle Intendenze di finanza, collocato a riposo.

Con decreto del 2 agosto 1908:

a cavaliere:

Rafone Luigi, vice agente delle imposte, collocato a riposo.
Giriodi Giuseppe, agente, id. id. id.

Sulla proposta del ministro della pubblica istruzione:

Con decreti del 23 luglio e 2 agosto 1908:

a grand'uffiziale:

Calabria comm. avv. Giacomo, senatore del Regno.

a cavaliere:

Zucconi Augusto, direttore della casa editrice Lefevre di Roma.

Sulla proposta del ministro delle poste e dei telegrafi:

Con decreto in data del 19 luglio 1908:

ad uffiziale:

Maggiorotti cav. Andrea.

a cavaliere:

Ballini ing. Ugo.
Pavia ing. dott. Nicola.
Cochetti Camillo.
Ceirano Matteo.
Bressano Giovanni Battista, capo d'ufficio nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, collocato a riposo con R. decreto pari data.
Gironi Rodolfo, capo d'ufficio, id. id. id.
Buzzi Vittorio, id. id., id. id.
Maci Antonio, id. id., id. id.
Lupi Giacomo, primo ufficiale, id. id. id.
Galetti Domenico, id. telegrafico, id. id. id.
Paganelli Quinto, id. id., id. id.
Rivano Vittorio, id. id., id. id.
Longarzi Francesco, id. id., id. id.

LEGGI E DECRETI

Il numero 797 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

I sistemi di procedura coattiva attualmente in vigore nelle diverse regioni del Regno, per la riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato, del Fondo per il culto, del Fondo di religione e beneficenza di Roma, degli Economati generali e dei Sub-economati dei benefici vacanti (sia per le entrate economali, sia per quelle degli enti ecclesiastici dipendenti, quando

essi si trovino effettivamente e direttamente amministrati dagli Economati e Sub-economati predetti) delle Provincie, dei Comuni e delle istituzioni pubbliche di beneficenza sono abrogati e sostituiti dalle disposizioni della presente legge, le quali sono applicabili anche ai proventi del Demanio pubblico e dei pubblici servizi esercitati dallo Stato e dagli enti sopra menzionati.

Art. 2.

Il procedimento di coazione comincia con la ingiunzione, la quale consiste nell'ordine, emesso dal competente Ufficio dell'ente creditore, di pagare entro trenta giorni, sotto pena degli atti esecutivi, la somma dovuta.

La ingiunzione è vidimata e resa esecutoria dal pretore nella cui giurisdizione risiede l'Ufficio che la emette, qualunque sia la somma dovuta; ed è notificata, nella forma delle citazioni, da un ufficiale giudiziario addetto alla pretura o da un usciere addetto all'Ufficio di conciliazione.

L'ufficiale giudiziario o l'usciere dell'Ufficio di conciliazione deve restituire all'Ufficio emittente l'originale ingiunzione, munita del certificato di eseguita notificazione.

Per la intimazione ai debitori d'ignoto domicilio, residenza o dimora, o residenti all'estero, sono applicabili le norme stabilite dalla procedura civile per le citazioni.

Per la effettuata notificazione è corrisposta all'ufficiale giudiziario o all'usciere del conciliatore la metà dei diritti spettanti, giusta la tariffa vigente, agli ufficiali giudiziari delle preture.

Art. 3.

Entro trenta giorni dalla notificazione della ingiunzione il debitore può contro di questa produrre ricorso od opposizione avanti il conciliatore o il pretore, o il tribunale del luogo, in cui ha sede l'Ufficio emittente, secondo la rispettiva competenza a norma del Codice di procedura civile.

L'autorità adita ha facoltà di sospendere il procedimento coattivo.

Il provvedimento di sospensione può essere dato dal conciliatore, pretore o presidente con semplice decreto in calce al ricorso.

Art. 4.

Respinto, in tutto od in parte, il ricorso o l'opposizione dall'autorità adita e riattivato, qualora ne fosse stata disposta la sospensione, il procedimento coattivo: oppure proseguito, in mancanza del ricorso o dell'opposizione anzidetti o dell'inibitoria da parte dell'autorità suindicata, il procedimento medesimo, esso non potrà, per qualsiasi motivo, ed anche quando sia pendente giudizio di appello, essere sospeso se non in seguito a pagamento della somma dovuta, salvo il caso di provvedimento di sospensione che fosse dato dall'autorità adita per l'appello.

Tale pagamento dovrà comprovarsi con la quietanza staccata dai prescritti bollettari.

Art. 5.

Ai procedimenti di esecuzione mobiliare sono applicabili le disposizioni delle leggi per la riscossione delle imposte dirette, testo unico, 20 giugno 1902, numero 281 (articoli 33 e 42).

I relativi atti però sono compiuti dall'ufficiale giudiziario o dall'usciere designati nell'art. 2, con diritto alle competenze, di cui nell'articolo stesso, anzichè dal messo dell'esattore.

I procedimenti di esecuzione sugli immobili si svolgono con le norme dettate dal testo unico delle leggi sul Credito fondiario 16 luglio 1905, n. 646 (articoli 43, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55 e 56).

Art. 6.

Gli atti per il procedimento coattivo sono esenti da tassa di bollo, quando la somma, oggetto della vertenza, non superi le L. 30, e sono scritti sulla carta bollata ordinaria da centesimi 25, quando la somma superi le L. 30 e non le L. 100.

Art. 7.

Rimane in vigore degli antichi ordinamenti la parte riguardante le norme di conservazione, voltura, rinnovazione ed efficacia dei ruoli esecutivi per la riscossione dei cespiti mobiliari.

Art. 8.

Le disposizioni degli articoli 5 e 6 della presente legge sono applicabili ai procedimenti esecutivi per la riscossione delle tasse sugli affari. Il termine prefisso nell'ingiunzione è anche in questo caso portato a 30 giorni.

Art. 9.

Il Governo è autorizzato a riunire e pubblicare in testo unico le disposizioni di questa legge, e gli anzirichiamati articoli delle leggi per la riscossione delle imposte dirette e sul credito fondiario, colle modificazioni di forma opportune per il loro riferimento agli enti contemplati in questa legge ed alle tasse sugli affari.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 24 dicembre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
LACAVA.
ORLANDO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 803 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto l'art. 3 della legge 13 giugno 1907, n. 342;

Veduto il Nostro decreto 17 settembre 1908 numero CCCCXV (parte supplementare), col quale la scuola tecnica pareggiata di Chieti è, dal 1° ottobre 1908, convertita in governativa;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Dal 1° ottobre 1908 ai posti di professori ordinari e straordinari per l'insegnamento nelle scuole tecniche per l'anno scolastico 1908-909 sono aggiunti i seguenti posti:

Cinque posti del 1° ordine di ruoli dei quali:
Uno per la lingua italiana;
Uno per la matematica;
Uno per la lingua francese;
Uno per il disegno;
Uno per la storia e geografia;

Due posti del 3° ordine di ruoli gruppo *A*, cioè:
Uno per le scienze naturali;
Uno per la computisteria.

Art. 2.

I suddetti posti sono assegnati alla scuola tecnica di Chieti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 dicembre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 805 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto l'art. 3 della legge 13 giugno 1907, n. 342;

Veduto il Nostro decreto 24 settembre 1908, numero CCCXCVI (parte supplementare) col quale il ginnasio e la scuola tecnica comunale pareggiati di Senigallia sono convertiti in governativi dal 1° ottobre 1908;

Visto il Nostro decreto 22 settembre 1908, n. 667, col quale il ginnasio di Senigallia è unito al preesistente liceo governativo;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Dal 1° ottobre 1908 ai ruoli organici delle scuole medie per l'anno scolastico 1908-909 sono aggiunti i seguenti posti:

Per i licei e ginnasi:

Tre posti di professore ordinario o straordinario del secondo ordine di ruoli dei quali uno per l'insegnamento della storia naturale nei licei-ginnasi e due per l'insegnamento delle materie letterarie nelle classi superiori dei ginnasi;

Quattro posti del primo ordine di ruoli dei quali tre per l'insegnamento delle materie letterarie nelle classi inferiori dei ginnasi ed uno per l'insegnamento della lingua francese nei ginnasi stessi.

Per le scuole tecniche:

Cinque posti del primo ordine di ruoli per l'insegnamento nelle scuole tecniche e cioè:

Uno per la lingua italiana, uno per la lingua francese, uno per la matematica, uno per il disegno, uno per la storia e geografia, un posto del 3° ordine di ruoli gruppo *A* per l'insegnamento delle scienze naturali nelle scuole tecniche;

Un posto del 3° ordine di ruoli gruppo *B* per l'insegnamento della calligrafia nelle scuole tecniche.

Art. 2.

I suddetti posti sono assegnati al liceo-ginnasio ed alla scuola tecnica di Senigallia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 dicembre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. DXLIV (Dato a Roma, il 10 dicembre 1908), col quale il fine inerente al patrimonio della Confraternita di S. M. del Soccorso di Ascoli Satriano (Foggia) è stato parzialmente trasformato a favore degli indigenti inabili al lavoro ed il patrimonio

suddetto è stato concentrato nella Congregazione di carità del luogo

N. DXLV (Dato a Roma, il 17 dicembre 1908), con cui la Confraternita di San Rocco in Gioiosa Jonica (Reggio Calabria) è eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

N. DXLVII (Dato a Roma, il 17 dicembre 1908), col quale l'asilo infantile di Saltrio (Como) è eretto in ente morale ed è approvato lo statuto organico relativo.

N. DXLVIII (Dato a Roma, il 17 dicembre 1908), col quale si autorizza il comune di Roverè di Velo a cambiare la sua denominazione in quella di Roverè Veronese.

N. DXLIX (Dato a Roma, il 24 dicembre 1908), col quale il Pio legato elemosiniero Bassano-Bogialli di Civo (Sondrio) è stato eretto in ente morale e concentrato nella Congregazione di carità del luogo.

N. DL (Dato a Roma, il 24 dicembre 1908), col quale è stato parzialmente trasformato a favore dell'ospedale del luogo il fine inerente al patrimonio della Confraternita di San Rufino di Assisi (Perugia).

N. DLI (Dato a Roma, il 27 dicembre 1908), col quale la Confraternita Israelitica di Monticelli d'Ongina è dichiarata istituzione pubblica di beneficenza, è eretta in ente morale e concentrata nella Congregazione di carità.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re**, *in udienza del 17 dicembre 1908, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Nocera Terinese (Catanzaro).*

SIRE!

Nel comune di Nocera Terinese le lotte vivacissime tra i partiti locali hanno dato luogo, negli ultimi tempi, ad agitazioni e tumulti, e nello scorso luglio anche ad un grave fatto di sangue.

Dalle elezioni generali del 16 agosto, necessarie per le dimissioni dell'intero Consiglio, si astenne il partito dell'amministrazione; notevoli scissure però si manifestarono ben tosto tra i nuovi eletti, i quali non tardarono a rassegnare il mandato.

Rinnovare le elezioni a così breve distanza dalle precedenti, sarebbe oltre modo pericoloso per l'ordine pubblico.

Occorre, invece, come anche ritenne il Consiglio di Stato in adunanza delli 11 corrente, che, mediante una straordinaria gestione sia provveduto alla sistemazione della finanza e al miglioramento dei servizi, secondo i risultati di due recenti inchieste, e sia addotta la calma nella popolazione affinchè possano i partiti organizzarsi al solo intento del bene inteso interesse dell'azienda.

Mi onoro pertanto di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie quel Consiglio.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Naziono
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Nocera Terinese, in provincia di Catanzaro, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. dott. Giacomo Plunkett (1) è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 17 dicembre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

(1) Con R. decreto 7 gennaio 1909 è stato nominato regio commissario per il comune di Nocera Terinese il sig. Damiani Giuseppe, in sostituzione del cav. dott. Giacomo Plunkett.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re**, *in udienza del 10 gennaio 1909, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Foligno (Perugia).*

SIRE!

In seguito alle dimissioni di ventiquattro consiglieri del comune di Foligno si indissero le elezioni per l'integrale ricostituzione di quella rappresentanza.

Fu pressochè generale l'astensione degli elettori, e vennero rieletti i soli consiglieri rappresentanti la minoranza del cessato Consiglio, che non eransi dimessi.

Indicendosi subito le nuove elezioni non si avrebbe un risultato diverso da quello testè ottenutosi, poichè la situazione verificatasi dopo le dimissioni non è affatto mutata.

Conviene pertanto che i Comizi siano preceduti da un periodo di raccoglimento, durante il quale possa il corpo elettorale prepararsi a costituire una rappresentanza omogenea e vitale, quale è necessaria per secondare e integrare lo sviluppo economico della città.

Mi onoro quindi - in conformità al parere 29 dicembre ultimo scorso del Consiglio di Stato - di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie quel Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Naziono,
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge

comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Foligno, in provincia di Perugia, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. dott. Edoardo Nudi è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 10 gennaio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re**, *in udienza del 17 gennaio 1909, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Gambolò (Pavia).*

SIRE!

In causa dei procedimenti penali tuttora in corso contro gli ex amministratori, il veterinario condotto e il segretario comunale di Gambolò, perdura in quel Comune lo stato di agitazione che rese impossibile il funzionamento del disciolto Consiglio.

Perciò, e per dar modo al commissario straordinario di compiere l'iniziato riordinamento dell'Amministrazione, è indispensabile prorogare di due mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale, ed io mi onoro di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà la schema del relativo decreto.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Gambolò, in provincia di Pavia;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo;

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Gambolò è prorogato di due mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 17 gennaio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

R. ISTITUTO TECNICO SUPERIORE DI MILANO

Elenco degli allievi che ottennero il diploma nell'anno scolastico ***1907-908****, distinti per ordine di merito:*

Ingegneri civili.

Massari Umberto, punti riportati sopra cento, 95 con lode nell'esame generale — Chiodi Cesare, id. 94.17 — Morandotti Luigi, id. 89.17 — Vitali Luigi, id. 85.83 — Colombo Fernando, id. 84.17 — Santamaria Alfonso, id. 84.08 — Sfondrini Domenico, id. 84.08 — De Job Emanuele, id. 83.33 — Riva Francesco, id. 82.50 — Orsi Giuseppe, id. 81.67 — Pedroni Arturo, id. 81.67 — Fratino Giuseppe, id. 80.67 — Lissoni Eugenio, id. 79.91 — Gellera Arnaldo, id. 79.58 — Olgiati Luca, id. 78.83.

Bernieri Luigi, punti riportati sopra cento, 78.75 — Colombo Edgardo, id. 78.75 — Pellegrini Antonio, id. 78.75 — Ferrandini Ferruccio, id. 78 — Olivares Giuseppe, id. 77.50 — Brambilla Oscar, id. 77.42 — Parisini Camillo, id. 76.67 — Pinardi Achille, id. 75.41 — Pedretti Silvio, id. 74.17.

Ingegneri industriali.

Ferraguti Guido, punti riportati sopra cento, 95 — Biffi Emilio, id. 93.12 — Supino Giorgio, id. 91.87 — Mantovani Augusto, id. 90 — Nuti Corrado, id. 89.67 — Torelli Filiberto, id. 88.67 — Cardani Ettore, id. 88.33 — Bonfiglio Gaeto Cesare, id. 86.69 — Benetti Genolini Pietro, id. 85.87.

Bettinetti Manlio, punti riportati sopra cento, 85.47 — Alpe Angelo, id. 84.93 — Giulidori Nazzareno, id. 84.87 — Monzini Carlo, id. 84.33 — Besso Vittorio, id. 83.73 — Zoppi Italo Libero, id. 83.60 — Arena Gaetano, id. 83.33 — Saraceni Tito Igino, id. 83.27 — Mancini Ugo, id. 83 — Cappello Sinesio, id. 82.69 — Olivieri Gino, id. 82.67 — Vanossi Eugenio, id. 82.33 — Gradi Angelo, id. 81.93 — Omarini Enrico, id. 81.47 — Balla Lorenzo, id. 81.33 — Mauro Guido, id. 81.20 — Rusconi Guido, id. 81.20 — Sacchi Egidio, id. 81 — Mochi Mario, id. 80.80 — Ghelfi Carlo, id. 80.47.

Giovine Pietro, punti riportati sopra cento, 79.87 — Prinetti Ignazio, id. 79.87 — Menozzi Antonio, id. 79.80 — Tarsimont-Pergameni Gustavo, id. 79.67 — Marescotti Cesare, id. 79.37 — Soldati Felice, id. 79.37 — Gianferrari Pietro, id. 79.33 — Cova Paolo Lorenzo, id. 78.67 — Nessi Marco Rodolfo, id. 78.67 — Pradella Pietro, id. 78.67 — Stival ing. Domenico, id. 78.67 — Vezzani Alfredo, id. 78.67 — La Torre Castrenze, id. 78.66 — Pigni Carlo, id. 78.62 — Grossi Carlo, id. 78.53 — Cordoni Mario, id. 77.87 — Zanoletti Domenico, id. 77.87 — Rosnati Luigi, id. 77.53 — Basso Michele, id. 77.37 — Ansaldo Pietro, id. 77.33.

Grugnola Carlo, punti riportati sopra cento, 77.20 — Barigozzi Massimo, id. 77.07 — Banti Giovacchino, id. 76.67 — Cerini Enrico, id. 76.66 — Sciomachen Giuseppe, id. 76.33 — Almici Mario, id. 76.30 — Checchia Ettore, id. 76.25 — Fieschi Davide, id. 76.13 — Salina Dalmazio, id. 76.13 — Jardini Mario, id. 75.67 — Chiappa Antonio, id. 75.66 — Tansini Mario, id. 75.20 — Caimi Giovanni, id. 75 — Solari Carlo, id. 75 — Orlando Vincenzo, id. 74.93 — Carniglia Giac. Giuseppe, id. 74.67 — Celotta Guido, id. 74.67 — Saporiti Pietro, id. 74.67 — Mecera Alessandro, id. 74.53.

Conti Gino, punti riportati sopra cento, 74.13 — Malvezzi Luigi, id. 73.66 — Toffoletti Franc. Ales., id. 73.60 — Maggioni Omob. Gius., id. 73.60 — Costantini Angelo, id. 73.47 — Bonfiglio Carlo, id. 73.21 — Del Rosso Livio, id. 72.66 — Muzi Aristide, id. 72.66 — Papanti Lorenzo, id. 72.66 — Spanò Giambattista, id. 72.66 — Strada Umberto, id. 72.66 — Bedoni Plinio, id. 72.33 — Lieblein Riccardo, id. 72 — Terranova Sebastiano, id. 72 — Pavese Roberto, id. 71.66.

Architetti civili.

Annoni Ambrogio, punti riportati sopra cento, 89.29 — Colonnese

Vittorino, punti riportati sopra cento, 87.14 — Fagiuoli Ettore, id. 84.29 — Magnani Pietro, id. 80 — Oddini Michele, id. 80 — Martinescu Virgilio, id. 75.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di « exequatur ».

S. M. il Re, nelle udienze del 6, 20 e 27 dicembre 1908, si è degnato di concedere il Sovrano *exequatur* ai signori:

Rosetti Doro, vice console dell'Argentina in Forlì.
Baum de Appelshofen barone Costantino, console generale di Austria-Ungheria in Venezia.
Trede Gualtiero, vice console del Montenegro in Palermo.
Von der Goltz barone Achim, console di Germania in San Remo.
Nervegna Ugo, vice console d'Austria-Ungheria in Brindisi.
Tipaldo Foresti T., console di Grecia in Venezia.
Nervegna Oscar, console di Germania in Brindisi.
Tagliavia Filippo, console dell'Equatore in Palermo.
Virzi Tommaso, console di Guatemala in Palermo.
Gaspar y Battlès Enrico, console di Spagna in Roma.
Castellano Ambrogio, console di Grecia in Palermo.

In data 10 dicembre 1908 venne concesso l'*exequatur* ministeriale al signor:

Paino Onofrio, agente consolare d'Austria-Ungheria in Lipari.

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale diplomatico.

Con R. decreto del 6 dicembre 1908:

Brambilla Giuseppe, segretario di legazione di 2ª classe in aspettativa per motivi di salute, richiamato, dietro sua domanda, in attività di servizio dal 1° dicembre 1908.

Con decreto Ministeriale del 7 dicembre 1908:

Cerruti cav. Vittorio, segretario di legazione di 3ª classe al Ministero, destinato a Vienna.

Personale consolare di 1ª categoria.

Con R. decreto del 16 novembre 1908:

Perrod cav. Enrico, console generale di 1ª classe a Lione, collocato, dietro sua domanda, in aspettativa per comprovati motivi di salute dal 16 novembre 1903.

Con R. decreto del 13 dicembre 1908:

Corte cav. Pasquale, console di 1ª classe in aspettativa per motivi di servizio, collocato in disponibilità dal 1° gennaio 1909.

Con R. decreto del 27 dicembre 1908:

Anfosso Luigi, vice console di 1ª classe in aspettativa per motivi di salute, richiamato, dietro sua domanda, in attività di servizio dal 1° gennaio 1909.

Personale degli interpreti di 1ª categoria:

Con R. decreto del 26 novembre 1908:

Sola cav. Ferdinando, interprete di 2ª classe già incaricato di reggere il R. consolato in Trebisonda, confermato invece in Hodeida con l'incarico di reggere quel R. consolato con patente di console generale.
Bernabei cav. Vincenzo, interprete di 3ª classe già incaricato di reggere il R. consolato in Hodeida, incaricato invece di reggere il R. consolato in Bengasi con patente di console.

Con decreto Ministeriale del 10 dicembre 1908:

Bensa Maurizio, volontario interprete presso la R. legazione a Pechino, affidategli le funzioni di interprete nella stessa residenza.

Con decreto Ministeriale del 10 dicembre 1908:

Ros Giuseppe, volontario interprete presso il R. Consolato in Shanghai, affidategli le funzioni d'interprete nella stessa residenza.

Personale consolare di 2ª categoria.

Con decreto Ministeriale del 26 novembre 1908:

Bruni Carlo Osvaldo, autorizzata la nomina ad agente consolare in Canals.

Con decreto Ministeriale del 30 novembre 1908:

Galli Gallo, autorizzata la nomina a vice-console in Anversa.

Con decreto Ministeriale del 12 dicembre 1908:

Danco Giuseppe, autorizzata la nomina ad agente consolare in Granata (Spagna).

Con decreto Ministeriale del 15 dicembre 1908:

Pinto Giuseppe, autorizzata la nomina ad agente consolare in San Luis (Argentina).

Uffizi.

Con decreto Ministeriale del 26 dicembre 1908:

Canals — Istituita un'agenzia consolare sotto la dipendenza del Regio Consolato in Cordoba.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 27 dicembre 1908:

Girolami rag. Paolo, ragioniere di 4ª classe, dispensato dal servizio perchè nominato ragioniere di 4ª classe nel Ministero dell'istruzione pubblica.

Con R. decreto del 20 dicembre 1908:

Bravi Pietro, scrivano è nominato applicato di 3ª classe (L. 1500).

Con R. decreto del 17 dicembre 1908:

Gallian cav. dott. Angelo, applicato di 1ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

Amministrazione provinciale.

Con R. decreto del 10 dicembre 1908:

Cardini-Fontana comm. dott. Giuseppe, consigliere delegato di 2ª classe, nominato prefetto di 2ª classe (L. 9500 dal 15 dicembre 1908 e L. 10,000 dal 1° luglio 1909).

Con decreto Ministeriale del 15 dicembre 1908:

Consiglieri promossi dalla 2ª alla 1ª classe (L. 5500 dal 1° novembre 1908 e L. 6000 dal 1° luglio 1909):
Recchi cav. dott. Egisto — De Francisci cav. avv. Pietro.

Con decreto Ministeriale del 15 dicembre 1908:

Consiglieri promossi dalla 3ª alla 2ª classe (L. 4750 dal 1° novembre 1908 e L. 5000 dal 1° luglio 1909):

D'Ancora cav. nob. dott. Paolo — Selmi cav. dott. Pier Alberto — Calcagno cav. dott. Eugenio — Sanguino cav. dott. Angelo.

Consiglieri promossi dalla 4ª alla 3ª classe (L. 4250 dal 1° novembre 1908 e L. 4500 dal 1° luglio 1909):

Pasi cav. dott. Cesare — Miravalle dott. Giov. Battista — Palomba dott. Antonio — Zanetti dott. Giuseppe.

Segretari promossi dalla 2ª alla 1ª classe (L. 3500):
Bongiorni dott. Tommaso — Rossi dott. Ugo — Lucchi dott. Pio.

Segretari promossi dalla 3ª alla 2ª classe (L. 3500):
Rossi dott. Rosario — Cambaggio dott. Luigi — Sambiase-Sanseverino dott. Paolo — Santomauro dott. Canio — Romano dott. Oresto — Squadrilli dott. Ermanno — De Salvo dott. Giuseppe — Peruggini dott. Domenico.

Con R. decreto del 6 dicembre 1908:

Gandolfi dott. Ettore, segretario di 2ª classe, in aspettativa per motivi di salute, richiamato, a sua domanda, in servizio.

Con R. decreto del 10 dicembre 1908:

Saibante march. comm. dott. Cesare, prefetto di 2ª classe, collocato in aspettativa per ragioni di servizio.

Con decreto Ministeriale del 25 novembre 1908:

Cristiano dott. Michele, alunno, accettate le volontarie dimissioni dall'impiego.
Foderaro dott. Salvatore, id., id. id.
Rotolo dott. Calogero, id., id. id.

Con decreto Ministeriale del 7 dicembre 1908:

Dalmasso dott. Angelo, alunno, rettificata la posizione d'anzianità, iscrivendolo tra Antignano dott. Pasquale ed Aronica dott. Costantino.
Provvisionato dott. Paolo, id., id. id. tra Sclafani dott. Settimio e Costanzo dott. Andrea.

Con decreto Ministeriale del 15 dicembre 1908:

Andreani dott. rag. Arnaldo — Lo Monaco rag. Alfredo — Zanotti rag. Giovanni — Panoga rag. Giov. Nicola, ragionieri promossi dalla 2ª alla 1ª classe (L. 3250 dal 1° novembre 1908 e L. 3500 dal 1° luglio 1909).
Montanari rag. Efrem — Del Buttero rag. Carlo — Adriano rag. Giovanni — De Gilles rag. Corrado — Forconi rag. Vincenzo — Olivi rag. Ubaldo, ragionieri promossi dalla 3ª alla 2ª classe (L. 2750 dal 1° novembre 1908 e L. 3000 dal 1° luglio 1909).
Di Stefano rag. Francesco — Solari rag. Ireneo — Ducci rag. Umberto — Assirelli rag. Andrea — Ferroni rag. Guido — Micelli rag. Francesco Saverio — Rau rag. Angelo, ragionieri promossi dalla 4ª alla 3ª classe (L. 2250 dal 1° novembre 1908 e L. 2500 dal 1° luglio 1909).

Con R. decreto del 13 dicembre 1908:

Paladini rag. Salvatore, primo ragioniere di 1ª classe, in aspettativa per motivi di salute, richiamato, a sua domanda, in servizio.

Con R. decreto del 22 novembre 1908:

Applicati di 1ª classe, nominati, con riserva di anzianità, archivisti di 2ª classe per anzianità e merito (L. 3000).
Vassallo Salvatore — Pagani Agenore — Castellotti Agenore — Renzetti Luigi — Del Varese Gaetano — Gori Silvio.

Con decreto Ministeriale del 15 dicembre 1908:

Applicati promossi dalla 2ª alla 1ª classe (L. 2500):
Gastaldi Pietro — Duina Bartolomeo — Muzioli Giovanni — Tarozzi Alberto — Ricciotti Ignazio — Boni Enrico — Cattaneo Leone — Brugnone Francesco — Tovagliari Cesare — Pagano Luigi
Applicati promossi dalla 3ª alla 2ª classe (L. 2000):
Bandini Bandino — Cutrera Pietro — Boschi Adolfo — Miele Antonio — La Corte Biagio — Bortone Giuseppe — Mollero Angelo — Algozino Francesco.

Con R. decreto del 10 dicembre 1908:

Nomine ad applicati di 3ª classe (L. 1500):
Sardelli Alfonso — Golzio Attilio — Gentile Bruno — Marigo Arturo — Cibin Domenico — Paone Francesco.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 1° novembre 1908:

Busu cav. Giuseppe, maggiore generale, collocato a riposo dal 16 settembre 1908, per infermità provenienti dal servizio, ed inscritto nella riserva.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 7 gennaio 1909:

Marchiafava Emilio, tenente reggimento cavalleggeri di Catania, trasferito nell'arma dei carabinieri reali.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 20 novembre 1908:

Fede Giuseppe, sottotenente 11 fanteria, accettata la dimissione dal grado, con decorrenza dal 20 novembre 1908.

Con R. decreto del 27 settembre 1908:

Guerrini cav. Domenico, tenente colonnello di stato maggiore, trasferito nell'arma di fanteria.

Con R. decreto del 20 dicembre 1908:

Guadagnini Tullo, capitano 35 fanteria, collocato in congedo provvisorio, dal 20 dicembre 1908.

Con R. decreto del 24 dicembre 1908:

Zamboni Umberto, capitano in aspettativa speciale, richiamato in servizio, dal 26 dicembre 1908.
Cavalli-Molinelli Emanuele, id. id., id. id., dal 26 id.
Bovis Teramo, id. id., id. id., dal 28 id.
Terzi Francesco, id. id., id. id., dal 28 id.
Giorgetti Giovanni, id. id., id. id., dal 29 id.
Veglia Giovanni Battista, id. id., l'aspettativa anzidetta è prorogata.
Fellini Ugo, id. in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, id. id. id.
Pucci Adriano, id. id., id. id. id.
Marchesi Luigi, tenente 66 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.
Ovazza Michelangelo, id. in aspettativa, richiamato in servizio, dal 25 dicembre 1908.
Mazzei Lapo, id. in aspettativa, richiamato in servizio dal 25 dicembre 1908.
Russo Tommaso, id. in aspettativa, richiamato in servizio dal 25 dicembre 1908.
Meoli Attilio, id. in aspettativa, richiamato in servizio dal 29 dicembre 1908.
Stevani Enrico, id. in aspettativa, richiamato in servizio dal 28 dicembre 1908.

Con R. decreto del 27 dicembre 1908:

Ruiz de Ballesteros cav. Gaetano, tenente colonnello 7 alpini, promosso colonnello e nominato comandante 7 fanteria.
Mattioli cav. Demetrio, maggiore in aspettativa, richiamato in servizio dal 17 dicembre 1908.

Con R. decreto del 10 gennaio 1909:

Cortese Luca, tenente in aspettativa, richiamato in servizio dal 9 gennaio 1909.

I seguenti capitani in aspettativa speciale sono richiamati in servizio dal 15 gennaio 1909:

Di Giovanni Augusto Ignazio — Silicani Gabriele — Bombardini Cesare — Giordano Michele — Di Aichelburg Errardo — D'Onofrio Alessio — Rodino Angelo — Ragni Aristide.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 27 dicembre 1908:

Romagnoli Rinaldo, sottotenente in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 27 dicembre 1908:

Negri cav. Alerino, tenente colonnello 4 artiglieria campagna, incaricato delle funzioni di comandante 8 artiglieria campagna, con decorrenza per gli assegni dal 31 dicembre 1908.

Finelli Prospero, tenente 4 id. id. (T), collocato in aspettativa per infermità temporarie provenienti dal servizio.

Giovanardi Ettore, sottotenente in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Con R. decreto del 29 dicembre 1908:

Orasi cav. Giuseppe, tenente colonnello direttore fabbrica armi Torre Annunziata, promosso colonnello continuando nella carica sopraindicata, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 31 dicembre 1908.

Con R. decreto del 7 gennaio 1909:

Balotta cav. Emilio, tenente colonnello in aspettativa, richiamato in servizio dal 31 dicembre 1908.

Arma del genio.

Con R. decreto del 26 ottobre 1908:

Verdinois cav. Guglielmo, colonnello direttore genio Spezia, esonerato dall'anzidetta carica e nominato direttore genio Torino, dal 1° novembre 1908.

Giuria nob. cav. Luigi, tenente colonnello direzione genio Spezia, nominato direttore genio Spezia, dal 1° id. id.

Con R. decreto del 6 dicembre 1908:

Pasetto Ettore, capitano direzione genio Firenze, collocato in posizione ausiliaria d'autorità, dal 1° settembre 1908.

Con R. decreto del 7 gennaio 1909:

Vita Finzi Carlo, capitano in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 27 dicembre 1908:

Delfino cav. Nicola, colonnello comandante 7 fanteria, esonerato dall'attuale comando, contemporaneamente trasferito nel ruolo del personale permanente dei distretti e nominato comandante distretto Venezia dal 20 dicembre 1908.

Gherardi Enrico, capitano 2 artiglieria campagna (T), trasferito nel ruolo del personale permanente dei distretti e destinato distretto Lucca.

Personale delle fortezze.

Con R. decreto del 10 dicembre 1908:

Pace Enrico, capitano direzione artiglieria Torino, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 21 ottobre 1908.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto dell'8 novembre 1908:

De Martini cav. Serafino, maggiore contabile panificio Torino, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° dicembre 1908.

Con R. decreto del 22 novembre 1908:

De Martini cav. Serafino, maggiore contabile panificio Torino, rettificato il cognome come appresso: Demartini cav. Serafino.

Con R. decreto del 29 novembre 1908:

Criscuoli Giuseppe, capitano contabile ufficio personali vari collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 31 dicembre 1908.

Mainero Secondo, id. id. id., id. id. id. dal 7 dicembre 1908.

Con R. decreto del 6 dicembre 1908:

Gentile Adelchi, tenente contabile R. corpo di truppe coloniali della Somalia italiana (a disposizione del Ministero affari esteri) cessa di essere a disposizione del Ministero degli affari esteri dal 18 gennaio 1909.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con R. decreto del 29 novembre 1908:

Dell'Agata cav. Enrico, archivista capo, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1° gennaio 1909.

Ragnetti cav. Enrico, id., id. id. id. dal 1° id.

Personale tecnico dell'Istituto geografico militare.

Con R. decreto del 16 novembre 1908:

Lori Annibale, topografo principale di 1ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 16 dicembre 1908.

Personale insegnante.

Con R. decreto del 27 dicembre 1908:

Manzini cav. Raimondo, professore titolare di 2ª classe — Malagodi cav. Evaristo, id. 2ª id. — Grossi cav. Luigi, id. 2ª id., promossi alla 1ª classe, dal 1° ottobre 1908.

Castellano dott. Filiberto, id. 3ª id., promosso alla 2ª classe, dal 1° id.

Campetti dott. Adolfo, id. 3ª id., id. 2ª id., dal 1° id. e contemporaneamente ridottogli lo stipendio a L. 3413.34 per ragione di cumulo.

Maissen cav. Pietro, id. 3ª id., id. 2ª id., dal 1° id. id. id. id. a lire 3116.67 id. id.

Bettazzi dott. Rodolfo, professore aggiunto di 1ª id., id. professore titolare 3ª id., dal 1° gennaio 1909 id. id. id. a L. 2676.66 id. id.

Murard Filippo, professore titolare 3ª id., id. alla 2ª id., dal 1° ottobre 1908.

Forte dott. Oreste, professore aggiunto di 2ª id., id. 1ª id., dal 1° id.

Geremicca dott. Michele, id. 2ª id., id. 1ª id., dal 1° id. e contemporaneamente ridottogli lo stipendio a L. 2143.31 per ragioni di cumulo.

Ragionieri geometri del genio.

Con R. decreto del 20 dicembre 1908:

Rivolta Giovanni, ragioniere geometra di 1ª classe, collocato a disposizione del Ministero della marina dal 16 dicembre 1908.

Disegnatori.

Con R. decreto del 6 dicembre 1908:

I sottoindicati operai borghesi dipendenti dal Ministero della guerra e sottufficiali d'artiglieria sono nominati disegnatori di 3ª classe:

Costantino Eduardo — Amelio Ulrico — Blotto Guido — Gagliardi Edoardo.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 16 novembre 1908:

Zanolli cav. Bonaventura, maggiore generale, collocato a riposo, per anzianità di servizio, con decorrenza 16 dicembre 1908, ed inscritto nella riserva.

Somano di Saint Cergues conte barone cav. Giuseppe, id. id. id. id. id., con decorrenza 16 dicembre 1908, ed inscritto nella riserva.

Lavezzari Luigi, capitano personale permanente distretti, id. id. id., a sua domanda, con decorrenza 16 dicembre 1908, ed inscritto nella riserva.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 17 dicembre 1908:

Pomarici Cesare, sottotenente 21 artiglieria campagna, accettata la dimissione dal grado.

Marino Andrea, id. 23 id. id., considerato come dimissionario dal grado in applicazione dell'art. 3 del R. decreto 12 novembre 1891.

Con R. decreto del 24 dicembre 1908:

Guardone Odoardo, sottotenente 8 artiglieria campagna, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 27 dicembre 1908:

De Franza Severino, sottotenente 12 artiglieria campagna, dispensato da qualsiasi servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio.

Russo Luigi, sergente allievo ufficiale 2 bersaglieri, nominato sottotenente di complemento, arma di fanteria.

Con R. decreto del 14 gennaio 1909:

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento nei corpi sottoindicati:

Corpo di commissariato militare.

Zanetti Mario — Leone Salvatore — Forti Enrico — Profili Pietro — Straziota Gaetano — Chiovato Guido — Fiore Leonardo — Castelfranco Augusto.

Corpo contabile militare.

Catalano Michele — D'Agata Giuseppe — Pugliese Francesco — Manzari Rocco — Miele Francesco — Tomesani Danto — Pupillo Gaetano — Giarrizzo Rodolfo — Birardi Nicolò — Pellegrino Giuseppe — Moretti Costanzo — Rabotti Alessandro — Franceschini Luca — Seghetti Luigi — Ciotti Gio. Battista — Bellet Luigi — Fioretti Renato — Emanuele Giovanni.

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento di fanteria:

Rossi Francesco — Rainaldi Attono — Bernabò Carmelo — Alberghini Maltoni Antonio — Magnani Bruno.

Panzavolta Giuseppe — Lo Buono Giuseppe — Marucci Arturo — Teresi Antonino — Russo Francesco — Cameroni Carlo — Manetti Oberto — Citoni Beniamino — Negri Guido — Caruso Edgardo — Spinella Vincenzo — Alberti Olindo — Barana Emilio — Giglio Carlo — Barbarotto Vincenzo — Ricciardi Settimio — Galli Del Drago Gino — Dugaria Giovanni — Meli Tommaso — Scrofani Francesco — Castriotta Raffaele — Fochesato Gaetano — Casu Mario — Morbidelli Guerrino — Canevari Emilio — Marsili Florio — Ferro Gerolamo — Allegra Vincenzo — De Cordova Filippo.

Lombardo Enrico — Panzica Salvatore — Parlato Alfonso — Agazzi Agostino — Orlacchio Luigi — Calapso Leopoldo — Bernardini Enea — Manfredi Aroldo — Ripepi Saverio — Zolezzi Domenico — Delrio Antonio — Jori Silvio — Rossi Giuseppe — Donvito Francesco — Brunelli Tommaso — Segapeli Enrico — Lanzetta Emilio — Guardabassi Francesco — Covone Giovanni — Sirolli Erasmo — Carusi Mario — Violi Ernesto — Massi Giulio — Di Fazio Francesco — Dallanegra Luigi — Chindemi Salvatore — Faralla Dario.

Cattaneo Mario — Villari Gabriele — Mangarini Mario — Zenatelli Benedetto — Circella Giuseppe — Fonato Gioachino — Tutino Mario — Filosa Vincenzo — Benedetti Michelangeli Giuseppe — Cavallaro Arturo — Damiani Giovambattista — Campagna Gaetano — Lanzetti Alfredo — Di Pietrantonio Luigi — Laureati Gioacchino — Scarano Francesco — Lo Bue Pietro — Melfi Vito — Sinigaglia Enrico — Springolo Mario — Merialdi Giuseppe — Sartini Giovanni — Taverna Felice — Dessaules Mario — De Vito Carlo — Porcelli Giuseppe — Gasbarro Angelomaria.

Piazza Egidio — Castellaneta Giovanni — Chiarelli Armando — La Duca Giovanni — Agrò Angelo — Tucci Antonio — Giamagli Vittorio — Piras Raffaele — Lombardo Lorenzo — Thomatis Alfredo — Cultrera Mariano — Di Giovanni Giovanni Battista — Castellani Enrico — Piccini Gino — Guantieri Armando — Scaccioni Remo — Robberi Pietro — Tanganelli Ulisse — Matter Edmondo — Rancilletti Nestore — Mariconda Raffaele — Paglieri Vittorio — Bondi Giuseppe — Petrucci Angiolo — Dima Giuseppe — Giarrusso Paolo — De Gasperi Luigi — Lanzi Pietro — Daneri Leonardo.

Bagnasco Carlo — Torchiana Carlo — Gritti Luigi — Sonzogno Domenico — Stancanelli Giuseppe — Oggiano Pietro — Gobbi Guido — Barbone Stefano — Spera Guido — Naldi Marino — Isolani Angelo — Palumbo Michele — Miozzo Ferruccio — Guariento Ermenegildo — Messina Paolo — De Gattis Alfredo — Forni Socrate — Amerio Emilio — Pocaterra Giuseppe — De Rossi Aldo — Mummolo Cesario — Cannata Vittorino — Gambarini Battaglini Pietro — Urso Alessandro — Gallo Pietro — Tani Giuseppe — Sandrelli Giuseppe.

Palminteri Francesco — Farella Marino — Tedeschini Lalli Ercole — Torchio Francesco — Raimondi Angelo — Scoppola Enrico — Prochet Camillo — Serra Silvio — Panebianco Giovanni — De Marchi Cesare — Barbieri Florindo — Longoni Mario — Monaco Augusto — Federico Attilio — Calma Enrico — Cricelli Francesco — Viviani Renato — Farabolini Fulzio — Mastropaolo Domenico — Ninchi Umberto — Troysi Giacinto — Moro Antonio — Carli Mazzino — Meini Gualtiero — Binazzi Armando.

Gnoli Mario — Billone Vincenzo — Donatelli Nicola — Peano Umberto — Bois Leone — Maglione Domenico — Tiragallo Giuseppe — Dioguardi Natale — Diotallevi Attilio — Genovese Domenico — Mainieri Gennaro — Salvetti Domenico — Borghesio Mario — Tafi Mario — Massarotti Giovanni — Besozzi Achille — Biano Carlo — De Filippis Oreste — Betti Cesare — Balestra Ernesto — Arcangeli Giacobbe — Grimaldi Attilio — Padula Gerardo — Giacchi Giovanni — Tucci Attilio — Fiocchi Giulio — Besozzi Pietro — Di Brigida Pietro.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Direzione generale d'agricoltura

Comunicato.

Con decreto del ministro di agricoltura, industria e commercio in data 19 novembre 1908, è stata revocata la concessione della miniera aurifera denominata Cropino, posta nel comune di Fomarco, provincia di Novara, stata accordata con R. decreto del 19 marzo 1874, ai signori Pietro, Antonio e Giovanni fratelli Pirazzi Maffiola e Giuseppe Cicoletti, e poi passata in possesso del conte Giulio De Boursetty.

FERROVIE DELLO STATO

ESERCIZIO 1908-1909

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

19ª decade - dal 1° al 10 gennaio 1909.

	RETE			STRETTO DI MESSINA		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Chilometri in esercizio	13344 (1)	13344 (1)	—	23	23	—
Media	13344	13344	—	23	23	—
Viaggiatori	3,451,940 00	3,518,725 55	— 66,785 55	—	5,463 28	— 5,463 28
Bagagli e cani	155,027 00	158,025 77	— 2,998 77	—	246 18	— 246 18
Merci a G. V. e P. V. acc.	940,498 00	957,659 93	— 17,161 93	—	2,523 25	— 2,523 25
Merci a P. V.	5,787,682 00	5,903,834 94	— 116,152 94	—	4,984 65	— 4,984 65
Totale	10,335,147 00	10,538,246 19	— 203,099 19	—	13,217 36	— 13,217 36
PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° luglio 1908 al 10 gennaio 1909.						
Viaggiatori	92,816,611 00	87,789,267 01	+ 5,027,343 99	148,109 00	146,274 09	+ 1,834 91
Bagagli e cani	4,348,425 00	4,058,787 73	+ 289,637 27	5,594 00	5,752 41	+ 158 41
Merci a G. V. e P. V. acc.	28,189,004 00	26,777,629 23	+ 1,411,374 77	39,753 00	36,882 49	+ 2,870 51
Merci a P. V.	120,121,040 00	113,931,912 51	+ 6,189,127 49	92,393 00	86,701 73	+ 5,690 27
Totale	245,475,080 00	232,557,596 48	+12,917,483 52	285,854 00	275,610 72	+ 10,243 28
PRODOTTO PER CHILOMETRO.						
Della decade	744 52	789 74	+ 15 22	—	574 67	— 574 67
Riassuntivo	18,395 91	17,427 88	+ 968 03	12,428 43	11,983 07	+ 445 36

(1) Esclusa la linea Cerignola stazione-Città ed il tratto confine francese-Modane.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro *(Divisione portafoglio).*

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 28 gennaio, in L. 100.35.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media **dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).**

27 gennaio 1909.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	103.61 85	101.74 85	103.33 96
3 1/2 % *netto*	103.09 32	101.34 32	102.83 24
3 % *lordo*	71.66 67	70.46 67	70.88 25

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Continua il lavorio delle Potenze per togliere al dissidio turco-bulgaro ogni probabilità di conflitto armato.

Un dispaccio da Costantinopoli alla *Zeit* di Vienna dice:

« I rapporti anormali esistenti fra la Bulgaria e la Turchia, derivanti dal fatto che non si sono potute ancora riprendere le trattative fra i due Stati per la questione delle ferrovie orientali, attraggono sempre più l'attenzione dei circoli diplomatici. Questi ammettono che l'indennità pretesa dalla Turchia è così enorme che la Bulgaria si rovinerebbe finanziariamente se vi corrispondesse. Quindi recentemente l'ambasciatore germanico a Costantinopoli, barone de Marshall, fece delle pratiche presso la Porta per persuaderla a ridurre le sue pretese, osservando che con ciò si affretterebbe la conclusione delle trattative. Quanto prima le potenze faranno collettivamente pratiche a Sofia e a Costantinopoli, allo scopo di promuovere l'intesa fra i due paesi ».

Al *Piccolo* di Trieste si telegrafa da Parigi:

« Il Governo francese ha incaricato il suo rappresentante a Costantinopoli di adoperarsi per la composizione del conflitto tra la Turchia e la Bulgaria, nell'interesse del mantenimento della pace universale ».

***

L'accordo austro-turco, malgrado le pubblicazioni fattene, non si può dire ancora un fatto compiuto. Telegrammi da Vienna, 27, ai giornali dicono:

« Secondo *notizie* dei circoli bene informati, il ministro degli esteri austro-ungarico ha modificato la redazione di certi punti del protocollo dell'accordo austro-turco, ed ha sottoposto il progetto così modificato ai Gabinetti di Vienna e Budapest. Si crede che il protocollo modificato potrà essere rinviato oggi o domani all'ambasciatore d'Austria-Ungheria a Costantinopoli. La ratifica definitiva avrà probabilmente luogo tra due settimane ».

In proposito il *Temps*, in un suo articolo intitolato *La Turquie et la Bulgarie*, dice sperare che le potenze cercheranno di risolvere immediatamente la crisi per evitare future complicazioni. Aggiunge:

« E' naturale che le due potenze interessate, la Bulgaria e la Turchia, si ostinino nelle loro pretese; ma è il compito e il dovere di tutte le altre potenze, è l'interesse evidente della Francia, dell'Inghilterra e della Russia, di aiutarle ad uscire dalla loro immobilità. Non bisogna dimenticare infatti che la riconciliazione turco-bulgara è un postulato indispensabile perchè la triplice intesa anglo-franco-russa possa applicarsi sempre in Oriente, senza pericoli di disaccordi. I Gabinetti di Pietroburgo, Londra e Berlino, meditando questa massima, dovranno riconoscerne la verità assoluta. Occorre che sotto i loro auspicî la verità passi dal campo dottrinario in quello dei fatti ».

Le difficoltà che incontra la sottoscrizione dell'accordo non sono solamente in Austria, ma anche in Turchia, ove l'opinione pubblica non si mostra molto favorevole. La stampa turca manifesta molta diffidenza, e domanda che non si precipiti nella conclusione definitiva dell'intesa.

La *Yeni Gazete* scrive di non comprendere l'impazienza manifestata dalla stampa estera rispetto all'intesa austro-turca. La stampa estera non dovrebbe dimenticare che nella Turchia non regnano più le condizioni che vi regnavano in passato, e che vi esiste e funziona un Parlamento.

Lo *Sciurai Ummet* si occupa della situazione nel sangiaccato di Novi Bazar, che resterebbe ancora pericolosa, malgrado l'intesa con l'Austria-Ungheria. Il giornale dice poi di non comprendere l'atteggiamento della Serbia e del Montenegro, e li consiglia ad accordarsi essi con l'Austria-Ungheria, perchè nulla hanno da chiedere ai turchi. Infine lo *Sciurai Ummet* esprime l'opinione che nel protocollo dell'intesa austro-turca si inserisca una clausola, secondo la quale la Conferenza non potrebbe concedere alla Serbia e al Montenegro compensi territoriali a danno della Turchia, non trovando il giornale sufficiente la relativa dichiarazione del programma della Conferenza.

Il giornale di Pietroburgo *Riec* pubblica alcune sue particolari informazioni sugli accordi anglo-russi per la Persia ed assicura di averle da fonte *perfettamente* autorevoli. Secondo esse, il memoriale del Governo russo sulla questione persiana incomincia con la dichiarazione che lo Scià e l'attuale *Megilis* (Parlamento) sono incapaci di porre fine all'anarchia che regna attualmente in Persia, e che minaccia tanto gli interessi russi quanto la Persia stessa. Ciò induce la Russia ad insistere sull'attuazione di una serie di riforme in Persia. Il primo *Megilis* non ha corrisposto agli interessi del paese. Il nuovo dovrà essere convocato sulla base della rappresentanza degli interessi, limitando la sua competenza a quella di un'assemblea consultiva. In tutti i rami dell'amministrazione sono da raccomandarsi allo Stato consiglieri appartenenti a Stati europei minori. Secondo l'opinione del Governo russo, queste riforme dovrebbero essere attuate mediante energiche pressioni della Russia e dell'Inghilterra.

***

Si telegrafa da Santiago del Cile, 27:

« Interrogato circa il conflitto elleno-peruviano, il ministro degli esteri cileno ha dichiarato che il Cile si sforza di mantenere buone relazioni fra i due paesi e che è suo vivo desiderio di giungere prossimamente ad una soluzione amichevole e definitiva delle questioni pendenti.

« Egli ha espresso rammarico perchè, colla sua attitudine ed in seguito agli affronti ingiustificati fatti al ministro cileno a Lima, il Governo peruviano abbia ritardato i negoziati in corso ».

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

CLASSI UNITE

Adunanza del 24 gennaio 1909

Presiede il socio prof. comm. senatore *Enrico D'Ovidio*, presidente dell'Accademia

Il presidente comunica che il Comitato per le onoranze ad Amedeo Avogrado conforme al voto espresso da molti colleghi nell'occasione dell'ultimo Congresso dell'Associazione italiana pel progresso

delle scienze venne nella deliberazione di trasformarsi in Comitato internazionale.

Dopo di che credette opportuno di chiedere l'alto patronato di Sua Maestà il Re. S. M. aderì benignamente a tale richiesta, e il presidente comunica una lettera di S. E. il generale Ponzio-Vaglia, ministro della R. Casa, che documenta la Sovrana adesione.

Il presidente legge il testo dell'invito, mandato alla nostra Accademia dal rettore e dal Senato della Università di Lipsia, a partecipare alle feste commemorative del quinto centenario della Università stessa, che avranno luogo dal 28 al 30 luglio 1909.

Se nessuno dei soci nazionali residenti o non residenti potrà recarvisi, l'Accademia si farà rappresentare da qualche socio straniero o corrispondente.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Per i danneggiati dal terremoto. — Ieri, alle 15, alla Consulta, si è riunita, sotto la presidenza del sindaco di Roma, Nathan, la Commissione esecutiva del Comitato centrale di soccorso per i danneggiati dal terremoto di Calabria e di Sicilia.

La Commissione ha preso conoscenza del primo elenco nominativo dei profughi dai luoghi colpiti dal terremoto, che è già stato stampato e viene oggi stesso pubblicato, nel quale sono riassunti i risultati delle prime 6454 schede individuali pervenute al Ministero dell'interno, in seguito al censimento dei profughi stessi, al quale si sta attendendo in tutto il Regno. È già in corso di stampa un secondo elenco e si sta attivamente procedendo alla compilazione del terzo. E così si seguiterà fino al totale completamento dei risultati del censimento

La Commissione ha quindi proceduto all'esame di alcuni rendiconti sommari già trasmessi dai prefetti relativi ad erogazioni di anticipazioni loro fatte dal Comitato centrale per sussidi d'urgenza ed ha disposto alcune nuove anticipazioni tra le quali una di lire 100,000 al prefetto di Palermo, delle quali 20,000 da assegnarsi a favore di quell'ospedale, quale concorso nelle ingenti spese che quell'ente ha sostenuto e sostiene per assistenza e cura dei numerosissimi profughi e feriti.

Ha provveduto inoltre per numerosi altri soccorsi in natura da inviarsi sui luoghi del terremoto.

Ha preso in esame alcune proposte che le sono pervenute per ricovero degli inabili al lavoro in dipendenza dal terremoto ed ha proseguito la discussione delle proposte da presentarsi su tale argomento al Comitato centrale.

Infine ha provveduto su richieste varie da parte di numerosi Comitati locali.

*** La nave da guerra portoghese *Vasco de Gama*, inviata con cortesissimo pensiero dal Governo del Portogallo a prestare soccorsi, è giunta a Messina il 18 corrente e dopo avere distribuito largamente viveri ed abiti ne è partita dopo due giorni.

Prima di salpare, il comandante della *Vasco de Gama* ha ricevuto la visita del capo di stato maggiore delle forze navali italiane nello stretto di Messina, il quale gli ha espresso la viva riconoscenza del R. Governo per l'opera prestata da lui, dagli ufficiali e marinai portoghesi.

*** Ieri è stata celebrata nella cattedrale di Lisbona una solenne funzione in suffragio delle vittime del terremoto di Sicilia e di Calabria.

Vi hanno assistito il Re Manuel, la Regina Amelia, il Duca di Oporto, i ministri, i dignitari, il personale della legazione e consolato d'Italia, il nunzio pontificio, il corpo diplomatico e tutte le autorità e notabilità.

Il patriarca, mons. Bello, ha dato l'assoluzione al tumulo.

Un reggimento di fanteria faceva il servizio di onore.

La cerimonia ha avuto una grande solennità.

Il Re Manuel indossava l'uniforme di ammiraglio con decorazioni italiane

*** L'inviato straordinario e ministro plenipotenziario del Brasile, sig. A. Fialho, ha rimesso alla Banca d'Italia uno *chèque* su Londra equivalente a Lit. 500,000, offerta del Governo brasiliano a favore dei danneggiati dal terremoto di Calabria e Sicilia.

*** Il Governo rumeno ha presentato alla Camera dei deputati un progetto di legge per un credito di 200,000 franchi a favore dei danneggiati dal terremoto in Italia.

*** Il Consiglio superiore della Banca d'Italia, presieduto dal commendator Bertarelli, radunatosi per la prima volta dopo il terremoto del 28 dicembre, ha preso ad unanimità importanti deliberazioni specialmente per le famiglie degli impiegati dalla Banca dipendenti. Fra l'altro ha stabilito che al versamento dalla Banca già fatto di L. 100,000 nel conto del Comitato centrale nazionale per i danneggiati dal terremoto, sarà aggiunto un nuovo versamento di L. 100,000, determinando che L. 50,000 debbano essere destinate a favore dei minorenni rimasti orfani di padre e di madre, e L. 50,000 ad ausilio di superstiti resi impotenti al lavoro dalla vecchiezza o dalle conseguenze della catastrofe.

Il Consiglio ha mandato un plauso agli impiegati che si distinsero per coraggio e per l'opera gagliarda prestata a tutela e a salvezza dei valori dell'Istituto, del tesoro e segnatamente dei terzi, e approvando tutto ciò che il direttore generale ha fatto sin qui a favore degli impiegati stessi per sovvenire ai loro bisogni immediati, lo si autorizza a dare gratificazioni a quelli fra essi più specialmente meritevoli di distinzione, e si fissa per tutti gli impiegati che erano addetti alle due succursali il 28 dicembre 1908 una indennità per danni ragguagliata a un anno intero di stipendio in favore degli ammogliati o vedovi con famiglia propria, e a sei mesi di stipendio in favore degli altri.

*** È giunto a Messina il piroscafo spagnuolo *Catalogna*, carico di viveri ed indumenti. È arrivato pure il piroscafo *Commercio*, carico di legname.

Nei paesi del terremoto. — Un rapporto, telegraficamente ieri inviato dal generale Mazza a S. E. Giolitti, così informa sulle cose di Messina:

Il tempo sereno favorisce il proseguimento dei lavori per la costruzione delle baracche e per gli scavi. Per questi, che sono fatti in questi giorni su larga scala, devono limitarsi i permessi, stante il loro eccessivo numero che rende difficile la sorveglianza, tanto più necessaria in questo momento in cui, con l'estendersi degli scavi, aumenta naturalmente il rinvenimento di valori e di oggetti e l'escavazione dei cadaveri cui occorre dare sepoltura.

Venne disposto che siano debitamente raccolti e conservati in appositi magazzini anche gli oggetti di corredo di qualche valore che pure vennero messi alla luce e di cui non si conosce il proprietario.

Nei lavori di scavo e di costruzione di baracche si cerca di favorire il più largo impiego di mano d'opera locale, nell'interesse di poter ridurre tra breve la distribuzione gratuita dei viveri.

Il generale Mazza ricevette dall'ambasciatore di Spagna colà recatosi colla nave *Princesa de las Asturias* L. 5000 da distribuirsi ai danneggiati e altrettante, per il medesimo scopo, dal delegato della Croce Rossa dello Stato del Massachuets.

Per la distribuzione di tali sussidi incaricherassi il R. commissario che sarà nominato dal locale prefetto per la Congregazione di carità.

L'altra sera si è sviluppato un incendio a bordo di uno *schooner* carico di benzina, ancorato in porto di partenza. L'immediato accorrere in porto della marina ha permesso l'isolamento del veliere incendiato ed ha scongiurato il pericolo dell'estendersi dell'incendio ad altri galleggianti.

Lo *schooner* è completamente distrutto. Si ignora la causa dell'incendio.

Quando lo *schooner* affondò, della benzina ardente si avvicinò

all'altro estremo del Lazzaretto, comunicando il fuoco ad una nave disarmata che serve come magazzino della ditta Scinconc.

Il bastimento, investito dal fuoco, arde completamente, malgrado gli aiuti recati.

Accorse la nave *Atlante*, la quale mise in opera tutti i suoi attrezzi per domare l'incendio.

Per mettere fine all'incendio del bastimento disarmato che serviva di magazzino della ditta Scincone, il bastimento stesso è stato colato a picco, evitando così la possibilità di altri incendi.

La salute della popolazione e delle truppe è soddisfacente.

Da Reggio Calabria, il generale Mazzitelli informa in data di ieri l'altro, il Governo:

Oggi è giunto a Reggio Calabria l'incrociatore spagnuolo *Princesa de las Asturias* con a bordo l'ambasciatore di Spagna presso il Quirinale, il quale ha visitato la città interessandosi alla sorte della popolazione, ai lavori, alla organizzazione dei servizi.

Nel pomeriggio, l'ambasciatore di Spagna ha visitato il palazzo del Comune, accompagnato dall'assessore De Nava, ed ha fatto il giro dei principali punti della città, esprimendo la sua profonda impressione per la gravità del disastro.

Indi l'ambasciatore si è recato nuovamente a bordo del piroscafo *Umberto I* a congedarsi dal generale Mazzitelli.

Oltre ad una somma l'ambasciatore ha lasciato al Comune indumenti pei bisognosi.

Nella giornata di ieri, il generale Mazzitelli si è recato a bordo dell'incrociatore spagnuolo *Princesa de las Asturias* per restituire la visita all'ambasciatore di Spagna presso il Quirinale, Perez Caballero.

Anche l'assessore De Nava, come rappresentante del Comune, si è revocato a bordo del *Princesa de las Asturias*.

Da ieri l'amministrazione comunale di Reggio ha riassunte le sue funzioni amministrative.

Da tre giorni affluiscono sulla costa calabra, provenienti da Messina, abbondanti vettovaglie portate dalla nave americana *Celtic*.

È stata riattivata la strada provinciale Reggio-Pellaro.

Continuano gli scavi, la costruzione delle baracche da parte della brigata ferrovieri e il riattamento dei binari del tronco ferroviario di allacciamento col porto.

Il generale Mazza, recatosi l'altro giorno a Reggio, telegrafò a S. E. il presidente del Consiglio, Giolitti:

« Oggi ho fatto qui una visita ed ho constatato che i vari servizi sono regolarmente avviati sotto l'intelligente impulso del generale Mazzitelli.

Oggi sono partite due compagnie dell'81° fanteria per Roma. Domani partiranno per la stessa destinazione quattro compagnie del secondo bersaglieri, con riserva di ulteriori riduzioni delle truppe qui distaccate, appena sarà possibile.

Lo stato sanitario è buono ».

R. Università. — Il Consiglio accademico della R. Università di Roma ha, in recente sua seduta, adottato i seguenti provvedimenti a pro dei danneggiati dal terremoto:

1° ha stabilito in massima l'istituzione di alcune borse di studio a favore degli studenti profughi e danneggiati;

2° ha stabilito di sottoscrivere 4 quote a favore del Patronato « Regina Elena »;

3° ha stabilito di contribuire con la somma di lire trecento a favore del ricovero di Anzio « De Amicis ». Precedentemente aveva già versato L. 500 al Comitato romano di soccorso.

Ha poi espresso voto al Ministero della pubblica istruzione affinchè sia concessa la dispensa dalle tasse scolastiche ai giovani studenti universitari danneggiati dal terremoto.

Concorso al municipio. — Gli esami scritti pel concorso ai 30 posti di alunno d'ordine nel municipio di Roma avranno luogo nei giorni 11, 12 e 13 febbraio.

Saranno ammessi solo coloro che avranno regolarizzato in tempo i loro documenti e subita la visita sanitaria.

Marina mercantile. — Da Teneriffa ha proseguito per il Plata l'*Umbria*, della N. G. I. — È giunto a Rio Janeiro il *Bologna*, della Società Italia.

*** Un telegramma del *Times* da New York dice che il capitano del vapore *Florida* ha ricevuto colà una calorosa accoglienza per la sua splendida abilità nautica nel ricondurre il *Florida* nel bacino. Numerosi italiani, tra cui il console generale, si erano riuniti al suo arrivo per salutarlo; molti lo abbracciarono replicatamente con entusiasmo.

*** Il Lloyd di Londra, ha da Caldera (Chilì): Il vapore italiano *Santiago* è stato rimesso a galla e rimorchiato a Caldera. Due stive sono piene d'acqua; il timone è danneggiato.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 27. — Un comunicato ufficiale sulla salute del Sultano dice che egli ha avuto un raffreddore ed un leggero catarro, aggravatosi il giorno del ricevimento per la festa del Bairam, ma che ora è completamente ristabilito.

COSTANTINOPOLI, 27. — Al banchetto dell'Unione liberale ottomana, il ministro dell'interno, parlando a nome del Gran Visir, ha dichiarato che la situazione politica attuale è normalissima e che tutte le questioni in corso saranno risolte in modo favorevole.

COSTANTINOPOLI, 27. — I giornali turchi dicono che il Consiglio dei ministri ha approvato ieri il contratto fra la Sublime Porta e un ingegnere italiano per l'irrigazione del piano di Adana.

PARIGI, 27. — Coquelin Ainè è morto la scorsa notte a Pont-aux-Dames.

BUDAPEST, 27. — *Camera dei deputati*. — Il presidente del Consiglio Wekerle, risponde alla interpellanza di Polit relativa al processo di alto tradimento intentato ai promotori del movimento panserbo.

L'oratore protesta contro l'affermazione che si tratti di processo con tendenze politiche e tratta poscia dettagliatamente la questione del movimento sudslavista che si manifesta nella Bosnia, nella Erzegovina e nella Croazia.

Wekerle dice: Siamo stati obbligati ad agire perchè si voleva istituire in Bosnia il regime costituzionale. Abbiamo dovuto anzitutto creare uno stato di fatto definitivo. Il movimento panserbo che da molto tempo si propaga in quelle regioni ha affrettato l'annessione della Bosnia ed Erzegovina.

Ci siamo trovati di fronte ai sintomi inquietanti che ci hanno costretti ad agire frettolosamente ed a proclamare al più presto l'annessione.

Gli agitatori panserbi hanno sparso fra le popolazioni rurali l'idea che quei territori appartengono di diritto alla Serbia e che saranno presto annessi a quel Regno. Nelle scuole si è dichiarato che il Re di Serbia è il legittimo Sovrano di quelle provincie.

Wekerle continua dicendo: Prego la Camera di non trascurare troppo questi sintomi. Il pubblico ministero è stato costretto ad agire contro i provocatori di siffatta agitazione. Tutte le voci sparse circa cattivi trattamenti che sarebbero stati inflitti a persone che si trovavano in arresto preventivo sono una pura invenzione.

Confutando poscia le asserzioni del deputato Polit sulle vessazioni alle quali sarebbero assoggettati i serbi che dimorano in Ungheria, Wekerle dichiara che i cittadini di nazionalità serba godono in Ungheria della stessa considerazione della quale godono i cittadini delle altre nazionalità. La loro autonomia per ciò che riguarda la lingua o la religione è garantita dalla costituzione. Il Congresso serbo tenutosi a Carlovich ha provato l'ampiezza dell'autonomia amministrativa della quale gode in Ungheria la nazionalità serba (Applausi).

La Camera prende atto delle dichiarazioni di Wekerle.

PARIGI, 27. — La ripartizione delle obbligazioni del prestito di Stato russo al 4 e 50 per cento del 1909 è così fissata

i sottoscrittori di una obbligazione riceveranno una obbligazione;

i sottoscrittori di due obbligazioni riceveranno due obbligazioni;

i sotsoscrittori da tre a 160 obbligazioni riceveranno tre obbligazioni;

a chi sottoscrive oltre 160 obbligazioni sarà assegnato l'1.90 0[0 dell'ammontare dei titoli sottoscritti senza che si tenga conto delle frazioni.

COSTANTINOPOLI, 27. — *Camera dei deputati.* — Si discutono 29 mozioni e domande di interpellanze.

Non essendovi alcuna relazione pronta per la discussione, domani la Camera non terrà seduta.

BERLINO, 27. — Compiendo oggi l'Imperatore Guglielmo il suo cinquantesimo genetliaco, questo è stato celebrato con grandissima solennità.

La città è imbandierata ed ornata di festoni.

I balconi di parecchie case sono addobbati con drappi colorati.

Nelle vetrine di quasi tutti i negozi sono esposti il busto o il ritratto dell'Imperatore tra fiori ed alloro.

Stasera vi sarà un'illuminazione degli edifici pubblici, degli alberghi e di molte altre case private.

SOFIA, 27. — I circoli ufficiali hanno ricevuto da Costantinopoli un'informazione secondo la quale il Gran Visir ha dichiarato che la Turchia non ha intenzione di occupare punti strategici alla frontiera nè prendere contromisure in seguito alla mibilitazzazione da parte della Bulgaria.

COSTANTINOPOLI, 27. — I liberali ottomani hanno tenuto un banchetto per festeggiare il 610° anniversario della fondazione della dinastia ottomana.

Erano presenti 150 notabilità, tra le quali il Gran Visir, parecchi ministri, i presidenti e vice-presidenti della Camera e del Senato, una sessantina di senatori e deputati e alcuni membri del Comitato Unione e Progresso.

Il Gran Visir, il presidente del Senato e parecchi deputati, cui un greco, un armeno e un turco, hanno pronunciato discorsi di circostanza.

WASHINGTON, 28. — Il presidente Roosevelt ha nominato una Commissione composta di otto ufficiali di marina incaricata di fare una inchiesta sulla situazione della marina americana.

La Commissione dovrà studiare la questione dei princìpi fondamentali che debbono in tempo di pace assicurare la preparazione alla guerra e dovrà presentare proposte adatte allo scopo.

LONDRA, 28. — Il *Times* ha da Pechino: L'Imperatore sarebbe stato colpito dal vaiuolo e il suo stato sarebbe abbastanza grave.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
27 gennaio 1909

Il barometro è ridotto allo zero	0°.
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	761.67.
Umidità relativa a mezzodì	87.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	coperto.
Termometro centigrado	massimo 6.3.
	minimo 2.0.
Pioggia in 24 ore	13.1.

27 gennaio 1909.

In Europa: pressione massima di 779 sulla Russia centrale, minima di 761 sulla Sardegna.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque salito, fino a quasi 3 mm. sull'Abruzzo; temperatura generalmente aumentata; nevicate quasi generali in Piemonte, Lombardia e Italia centrale; pioggie sul Napoletano e Sardegna.

Barometro: 772 al nord, 761 al sud-Sardegna.

Probabilità: venti forti o fortissimi tra nord e levante; cielo generalmente coperto con pioggie ed ancora nevicate sull'Italia superiore; mare agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 27 gennaio 1909.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio	$^1/_4$ coperto	mosso	8 8	2 8
Genova	coperto	legg. mosso	3 1	0 9
Spezia	sereno	legg. mosso	6 0	0 8
Cuneo	coperto	—	0 4	— 4 3
Torino	nevoso	—	4 5	— 5 4
Alessandria	coperto	—	3 5	— 1 2
Novara	coperto	—	5 5	— 4 6
Domodossola	coperto	—	3 0	— 6 5
Pavia	nevoso	—	2 8	— 2 4
Milano	coperto	—	2 7	— 3 9
Como	coperto	—	2 9	— 5 2
Sondrio	nebbioso	—	0 5	— 6 1
Bergamo	coperto	—	0 8	— 3 0
Brescia	coperto	—	1 3	— 4 5
Cremona	coperto	—	1 4	— 1 8
Mantova	$^3/_4$ coperto	—	2 0	— 4 5
Verona	coperto	—	2 8	— 2 1
Belluno	coperto	—	— 1 7	— 3 9
Udine	coperto	—	4 0	— 1 6
Treviso	coperto	—	4 0	— 1 0
Venezia	coperto	legg. mosso	2 3	0 2
Padova	coperto	—	2 5	0 7
Rovigo	—	—	—	—
Piacenza	coperto	—	1 0	— 5 0
Parma	coperto	—	— 0 6	— 5 4
Reggio Emilia	coperto	—	0 0	— 5 0
Modena	coperto	—	0 6	— 2 1
Ferrara	coperto	—	1 8	— 2 4
Bologna	coperto	—	— 0 4	— 2 2
Ravenna	coperto	—	0 1	— 4 5
Forlì	coperto	—	0 0	— 2 8
Pesaro	coperto	mosso	1 0	— 1 2
Ancona	nevoso	mosso	3 0	— 4 0
Urbino	coperto	—	— 2 6	— 4 6
Macerata	coperto	—	— 1 4	— 4 0
Ascoli Piceno	nebbioso	—	2 8	— 0 2
Perugia	$^1/_2$ coperto	—	0 1	— 2 5
Camerino	coperto	—	— 2 2	— 4 0
Lucca	$^3/_4$ coperto	—	3 7	— 1 3
Pisa	$^1/_2$ coperto	—	6 1	— 0 5
Livorno	$^1/_4$ coperto	mosso	5 0	— 0 8
Firenze	$^1/_4$ coperto	—	2 0	— 0 3
Arezzo	$^1/_4$ coperto	—	2 6	— 0 7
Siena	$^1/_2$ coperto	—	1 3	— 1 5
Grosseto	$^3/_4$ coperto	—	5 2	— 0 8
Roma	coperto	—	3 0	2 0
Teramo	coperto	—	2 3	— 1 0
Chieti	nevoso	—	8 0	— 2 8
Aquila	coperto	—	— 1 4	— 2 8
Agnone	nebbioso	—	0 7	— 2 9
Foggia	coperto	—	7 0	0 0
Bari	coperto	calmo	8 4	3 0
Lecce	$^1/_4$ coperto	—	10 0	2 7
Caserta	$^1/_2$ coperto	—	7 0	5 0
Napoli	coperto	mosso	8 4	3 8
Benevento	coperto	—	7 2	1 7
Avellino	coperto	—	7 3	1 2
Caggiano	$^1/_2$ coperto	—	7 3	1 8
Potenza	nebbioso	—	2 9	— 4 0
Cosenza	$^1/_2$ coperto	—	9 5	0 0
Tiriolo	sereno	—	7 9	— 2 0
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	coperto	calmo	14 5	8 3
Palermo	coperto	legg. mosso	16 6	3 0
Porto Empedocle	sereno	calmo	12 9	8 8
Caltanissetta	sereno	—	9 3	3 5
Messina	—	—	—	—
Catania	—	—	—	—
Siracusa	coperto	mosso	13 0	5 0
Cagliari	piovoso	mosso	12 0	5 0
Sassari	piovoso	—	7 9	1 5

Direttore G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*